

INFORMAZIONE DI PARMA



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008.
Direzione e Redazione Parma via Dei Mercati, 16/A cap 43100 Tel. 0521/993696, fax 0521/941553,
E-mail: redazione@informazionedi-parma.com; Pubblicità PUBBLI 7, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma,
tel 0521/942126, Fax 0521/941553; commercialepr@informazione.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (come in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DC38 BO.



Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno II numero 45
DOMENICA 15 FEBBRAIO 2009

€ 1,00

Legambiente guida gli attivisti che si rivolgono a istituzioni cittadine, ospedale e Ausl

«Diritto alla salute per i clandestini»

Appello di venti associazioni: garantiamo le cure nel Parmense

La società civile, quella attiva, si mobilita e chiede con forza la tutela del diritto alla salute per gli extracomunitari irregolari. Con questo spirito, venti associazioni di Parma, capitanate da Legambiente hanno sottoscritto un documento comune a sindaco, prefetto, presidente della Provincia, direttore dell'Ausl e dell'ospedale. «Le recenti disposizioni nazionali portate avanti in primo luogo dalla Lega Nord - scrivono - che invitano i medici dell'ospedale a denunciare i pazienti stranieri irregolari appare un atto di barbarie che mette in dubbio il diritto alla salute e alla vita dell'essere umano. La sola notizia di questo provvedimento già di per sé determinato effetti devastanti scoraggiando quegli immigrati irregolari in difficoltà, malattia, gravidanze ecc. a richiedere le cure sancite dalla costituzione ad ogni individuo presente sul territorio nazionale. Queste scelte, ci appaiono un grave passo indietro sul versante della tutela dei diritti e del vivere secondo regole condivise. Seppur si tratta di aspetti legati alle politiche nazionali le associazioni firmatarie sentono urgente la necessità di denunciare la pericolosa china che il nostro paese e la nostra società stanno imboccando. Chiediamo quindi agli organismi destinatari, che almeno nella nostra città si faccia di tutto per evitare l'applicazione di tale provvedimento e rassicurare ai cittadini stranieri che nelle strutture sanitarie di Parma potranno ricevere le dovute cure senza

alcun timore di delazioni e denunce».

Oltre Legambiente, tra i firmatari ci sono anche Le Giraffe, Rete dormire fuori, Gruppo diocesano giustizia, pace e solidarietà, Coordinamento pace e solidarietà, Gruppo mission, Comitato antirazzista, Wig Wag segnali d'allarme, Medici per l'ambiente, Cgil Parma, Muoversi non commuoversi, Ada Associazione Donne Ambientaliste, Amici d'Africa, Altramarea commercio equo solidale, Ya Basta! Parma, circolo Il Borgo, Natura e Vita (Felino), Kwa Dunia, Associazione Mani, Amig@sMST Italia (Movimento SemTerra).



«I medici non devono denunciarli»
Questo l'appello delle associazioni che si sono riunite per scrivere un documento comune da inviare alle istituzioni cittadine